

Le forme dell'imperfetto

Giorgio Cadorini, 2025

La formazione regolare

L'imperfetto esiste per due modi verbali: l'indicativo e il congiuntivo. Per formarlo partiamo dall'infinito, togliamo la sillaba -RE finale e aggiungiamo le desinenze, che sono uguali per tutti i verbi. Ecco l'imperfetto indicativo regolare.

ANDA-RE	CORRE-RE	CAPI-RE	<i>desinenze</i>
andavo	correvo	capivo	-vo
andavi	correvi	capivi	-vi
andava	correva	capiva	-va
andavamo	correvamo	capivamo	-vamo /-vàmo/
andavate	correvate	capivate	-vate /-vàte/
andavano	correvano	capivano	-vano

Ed ecco l'imperfetto congiuntivo regolare.

ANDA-RE	CORRE-RE	CAPI-RE	<i>desinenze</i>
andassi	corressi	capissi	-ssi
andassi	corressi	capissi	-ssi
andasse	corresse	capisse	-sse
andassimo	corressimo	capissimo	-ssimo
andaste	correste	capiste	-ste
andassero	corressero	capissero	-ssero

Attenzione alla posizione dell'accento per i verbi in -ERE, che è sempre sulla *e* prima della desinenza (tranne che per -vamo e -vate dell'indicativo):

perdere, perdevo, perdessi; mettere, mettevo, mettessi
come *vedere, vedevo, vedessi; tenere, tenevo, tenessi*

Le forme irregolari

Per due verbi conviene imparare l'imperfetto direttamente:

fare: *facevo, facessi*

essere: *ero, eri, era, eravamo, eravate, erano*
fossi, fossi, fosse, fossimo, foste, fossero

Per i verbi che hanno l'infinito in -RRE oppure un *infinito irregolare*, aggiungiamo le desinenze alla 3ª persona singolare del presente indicativo:

tradurre, traduce → *traducevo, traducevi*

porre, pone → *ponevo, ponevi*

dire, dice → *dicevo, dicevi*

bere, beve → *bevevo, bevevi*

Due verbi cambiano la *vocale* prima della desinenza al congiuntivo:

dare, davo, *dessi*

stare, stavo, *stessi*

Uso dell'imperfetto

Dell'uso dell'imperfetto si parla nel materiale *Imperfetto o perfetto?*:

<http://giorgio.cadorini.org/uni/materialy3/imperfetto-perfetto.pdf>

Uso dell'imperfetto congiuntivo

Per chi non ha ancora studiato il congiuntivo, do una prima informazione di base. Ci sono dei verbi che richiedono sempre il congiuntivo (al posto dell'indicativo).

I più importanti sono:

volere, bisognare (verbi che esprimono una volontà o una necessità)

sembrare, parere, credere, sperare, immaginare (verbi che esprimono come percepiamo
o ci immaginiamo un'azione, una realtà)

preferire, piacere, dispiacere (verbi che esprimono diverse misure di gradimento)

bastare, aspettare, attendere, pretendere (verbi che mettono una condizione)

L'imperfetto si troverà quando c'è una frase con un *tempo passato* + CHE:

- Scusa, ma hai voluto tu che mettessi il vestito con i fiorellini colorati. Bisognava che tu ci pensassi subito, se non ti piaceva che tutti mi guardassero.
- Ero contento anche solo di vederla. Non avevo il coraggio di parlarle, ma mi bastava che lei ci fosse. Dentro di me speravo che le piacesse che la guardassi.
- Avevano riso e le era sembrato che la serata andasse bene, ma forse aveva capito male. Non si aspettava che l'accompagnasse a casa subito dopo la cena e la salutasse davanti al portone.